

CHI SIAMO

L' **Adventure Club Gommorizzo** nasce a **Milano** nel **1980** da un gruppo di amici amanti del mare e della navigazione. Dal 1985 sotto la presidenza di **Claudio Rizzo** il club ha movimentato una ricchissima attività in mare. Ad oggi il Club vanta **centinaia di soci** in tutta Italia. Parallelamente alla **navigazione** il Club si dedica anche ad altre attività sportive tra cui immersioni subacquee, sci nautico, paraflying, eccetera.

L'operatività dell'Adventure Club Gommorizzo si articola in tre diversi contesti:

- **azioni di assistenza e supporto** durante manifestazioni nautiche, iniziative del settore della Protezione Civile e in situazioni d'emergenza
- **organizzazione e realizzazione di vari Raids** a carattere misto: marittimo, oceanico e fluviale di dimensioni nazionali e internazionali.
- **vacanze di gruppo** (due o più equipaggi) a bordo di gommoni (5.70, 6.70, 7.50 o 10 metri) percorrendo centinaia di miglia e vivendo a bordo per assaporare a pieno le bellezze del Mediterraneo con tutti i **confort** dei modelli **Full Optionals**

L'**Adventure Club Gommorizzo**, nella sua attività per l'assistenza e la sicurezza in mare, ha fornito e fornisce mezzi ed equipaggi selezionati, durante le seguenti manifestazioni:

- esercitazioni nazionali regionali promosse dalla Protezione Civile dell'A.N.A. settore nautico Livorno 3 / Livorno 4 / Livorno 5
- Campionato del mondo di F1, Campionato di F20 e F40, Dieci miglia del Garda, 1000 km di wind surf, Gara mondiale di sci nautico junior, Prima gara nazionale di SURVIVAL

I **Raids** realizzati dall'**Adventure Club Gommorizzo** sono mossi da due diverse molle: l'avventura e lo sviluppo tecnologico.

Da una parte, infatti ci sono degli uomini amanti del mare e dell'avventura, animati non da un esasperato spirito di competizione, ma da un rinato desiderio di socializzare e di affrontare insieme esperienze elettrizzanti, con la voglia di scoprire posti nuovi, di vivere in simbiosi con la natura, di sperimentare se stessi, di mettere a dura prova il loro fisico, di misurare la loro resistenza e di confrontarsi con gli elementi naturali.

Ogni **Raid** è stato caratterizzato da **percorsi sconosciuti e pieni di incognite**, da un continuo crescendo di difficoltà dovute a volte, alla complessità degli itinerari, a volte alla lunghezza delle varie tappe, spesso alle condizioni del tempo e del mare, ma sempre superate oltre che con l'efficacia degli strumenti, con la volontà e il coraggio di chi ha condotto le spedizioni. Dall'altra parte ci sono uomini che progettano e costruiscono mezzi, strumenti ed accessori marini animati dalla necessità di testare i loro prodotti.

L' **Adventure Club Gommorizzo** ha organizzato importanti **Raid Motonautici Nazionali** ed **Internazionali** limitati a poche imbarcazioni e ad un ristrettissimo numero di partecipanti, che oltre all' aspetto agonistico-sportivo, hanno avuto anche scopi di sperimentazione e test di materiali e prodotti. Molte soluzioni di allestimento e di armamento di tutti i modelli **Gommorizzo** infatti sono frutto delle **migliaia di miglia** diurne e notturne di **navigazione**.

I vari Raid Internazionali sono stati sponsorizzati da aziende quali: **PHILIPS, Q8, ROLOIL, MERCURY, SYNECO** e molte altri, che nel tempo hanno avvallato la mia correttezza e serietà. Ecco alcuni **Raids** organizzati dall' **Adventure Club Gommorizzo**:

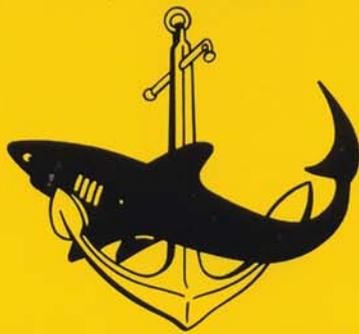
- **Pavia – Venezia (10 EDIZIONI: 1988 - 1998)**
- **San Remo - S. Tropez**
- **Livorno – Bastia**
- **Bocca di Magra – Capraia**
- **Periplo della Sicilia**
- **Rapallo – Malta**
- **Periplo della Sardegna**
- **Genova – Cagliari – Argentario – Genova**
- **Rapallo – Eolie – Malta**
- **Rapallo - Corsica - Sardegna**
- **Arcipelago Toscano (Capraia, Elba, Montecristo, Giglio, Giannutri)**
- **Genova – isole Eolie**
- **Pisa – Malta - Pisa**

Alcuni RAIDS INTERNAZIONALI:

- **Genova - Londra - 1985 - 1000** miglia.
Navigazione da Genova a Marsiglia via mare e poi... Fiumi e Canali della Francia, la Manica, il Fiume Tamigi...quindi Londra.
Con n. 4 Gommorizzo 4,50 m e motori 25 Hp. N. 9 partecipanti, 17 giorni di navigazione.
- **Venezia - Istanbul - 1986 - 2200** miglia.
Navigazione nelle acque dell' ex Jugoslavia, Albania, Grecia fino a Istanbul, durata 12 giorni. Con n. 4 Gommorizzo 5,70 m, motori 75 Hp, 13 partecipanti.
- **Genova - Casablanca - 1987 - 1660** miglia.
Genova, Francia, Spagna, Oceano, Tangeri...Casablanca. 1 Gommorizzo 500 e 2 Gommorizzo 570 con 75-90 Hp, 9 partecipanti, 18 gg di navigazione.
- **La Spezia - Corsica - Sardegna - Inverno 1988 - 900** miglia 5 Gommorizzo 570, motori da 90 hp, 18 partecipanti, 6 giorni di navigazione.
- **Montecarlo - Palermo - Venezia - 1989 - 2300** miglia in 12 giorni: periplo dell' Italia, passando da Palermo. Gommoni Gommorizzo: n.3 670 con 135 Hp, 9 partecipanti
- **Montecarlo - San Francisco (isole Baleari) - 1990 - 1800** miglia.
Attraversamento del Golfo del Leone - Navigazione con 3 Gommorizzo 670 e 135 Hp – 9 partecipanti, 8 giorni di navigazione.
- **Raid dei Fiordi nel Mar Baltico - 1991 - 1000** miglia.
Germania / Danimarca / Norvegia sotto la neve con 2 Gommorizzo 670 e 1 570. con motori 135hp e 90 hp, 9 partecipanti, 8 gg di navigazione.
- **Genova - Palos - Colombiadi 1992 - 1400** miglia.
Attraversamento dello Stretto di Gibilterra e navigazione oceanica, 3 Gommorizzo 670, motori da 135 hp, 9 partecipanti, 5 giorni di navigazione.
- **Genova - Londra - 1995** - Dopo 10 anni!! Con 1 Gomorizzo 490, 1 Gommorizzo 570 e 1 modello 670.
- **Trieste - Sibenik - Trieste - 1996** - Natale - Raid della Pace - 3 equipaggi con 3 mod.670.
- **Raid invernale nel Baltico - 1997** - bassi fondali e tanta nebbia! Con modello 670 e il nuovo modello 750.
- **Danubio d'inverno - Dicembre 1998** - Vienna / Budapest 16° C sotto zero. Con i Gommorizzo 750 e motori da 200 Hp.

ADVENTURE CLUB
RAID MOTONAUTICO

GENOVA



LONDRA

GOMMORIZZO

IL CONSIGLIO

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

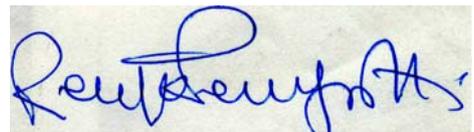
Milano, 24 gennaio 1985

Egr. Claudio Rizzo Presidente

ho ricevuto la Sua cortese nota del 23 gennaio c.a. con la quale, informandomi sul prossimo Raid motonautico Genova - Parigi - Londra per piccole imbarcazioni, chiede l'adesione della Presidenza del Consiglio Regionale all'iniziativa.

Sono lieto di aderire a tale richiesta in considerazione dello spirito sportivo che è alla base dell'iniziativa predetta e che verrà anche - ne sono certo - a far meglio conoscere la qualità del lavoro italiano in questo interessante settore.

Nel cogliere l'occasione per augurare ogni successo al Raid, mi è gradito inviarLe i miei più cordiali saluti.



(Dott. Renzo Peruzzotti)

"

Egr. Sig.
Claudio Rizzo
Presidente Adventure Club Gommorizzo
Via G. B. Varè 7/9
20158 Milano

Raid motonautico
Duemilacinquecento chilometri di navigazione su mari e fiumi



DA GENOVA A LONDRA IN GOMMONE E IN BARCA PASSANDO DA PARIGI

Un gruppo di amici dell'Adventure Club Gommorizzo ha compiuto l'impresa superando brillantemente tutte le avversità. Una traversata straordinaria: i protagonisti la consigliano per una vacanza ma solo ad esperti marinai.



ADVENTURE CLUB GOMMORIZZO

RADICE



TESS
NAUTING



Gennaio a Milano, ve lo ricordate? Parlo del gennaio di questo 1985, con tanta neve da bloccare la città. Come non pensare, in quei giorni, a fuggire lontano? Come non cercare, almeno con la fantasia, modi nuovi per evadere? È nato allora il raid che, con un gruppo di amici, abbiamo poi compiuto in primavera: Genova-Parigi-Londra in gommone o con imbarcazioni leggere, due mila e cinquecento chilometri, 218 chiuse da superare, due tunnel di oltre dodici chilometri, la navigazione nel temibile golfo del Leone, la traversata della Manica e una quantità infinita di necessità, barche e motori messi a disposizione della Gommorizzo, una parte del carburante (3500 litri) dalla IP, e poi materiale dalla Stil Nautica, dalla Tessilmare, dalla Nautinox, della Bibici, della Radice, della Dany Sport, in un concorso di forze che ci hanno garantito la possibilità di tentare l'impresa.

La partenza da Genova ci sembrò di buon auspicio, il mare era quasi calmo, ma già dopo Savona iniziò ad ingrossarsi, diventando forza 2-3, con vento 10-15 nodi da Nord-Est. Arrivati a Ventimiglia ci stupì il fatto che non ci fermammo a Mentone la mattina dopo. Da Mentone fino a Marsiglia, "Nettuno" non ci ha mai dato tregua, riservandoci continuamente vento teso da Nord-Est e mare forza 2-3. Gli equipaggi si erano affiatati e reggevano molto bene alle oltre 12 ore di navigazione giornaliera, le imbarcazioni si rivelarono molto veloci, nonostante il mare agitato. Sulla lancia altura di mt 5 navigavano



Nella pagina di apertura l'arrivo a Londra, qui la partenza da Genova e, nella foto piccola, la navigazione nei canali francesi.





Claudio Rizzo e Laura Bianchi, sul gommoni con carena in VTE di M 4.50 erano Giuseppe Zavatta, Claudio Ghiretti e Giovanni il fotografo, mentre sulla prima Open M 4.50 erano Artile Cometti con Fausto Falaschi e sull'altra Open, Aldo Turco e Fiorenzo Filiè: in 9 su 4 imbarcazioni.

Pensavamo che una volta entrati nelle acque interne, avremmo potuto rilassarci, invece, l'avventura cominciava proprio lì, a base di sostanze forzate per le chiuse in manutenzione, la navigazione sul Rodano con corrente di 10 Nodi contraria e onde alte oltre un metro, create dal Mistral.

Le chiuse erano diventate la nostra ossessione, dopo quelle maestose del Rodano, incontrammo quelle manuali, dove mettemmo a frutto la "tecnica bicicletta". La tecnica consisteva nel farci precedere da uno dei nostri a turno, su una Bibici che ci eravamo portati da Genova, per predisporre l'apertura in modo da perdere il minor tempo possibile.

In un giorno siamo riusciti a passare 47 chiuse, considerando che ormai avevamo un affiatamento da comando nell'aprire e chiudere i meccanismi, sotto gli occhi esterefatti degli operatori delle



Il passaggio di una chiosa in Francia e l'inizio della navigazione sul Canale della Manica.



chiuse, in genere vecchie signore che nulla avevano in comune con il senso italico delle beltà francesi.

Aldo Turco e Laura Bianchi erano gli interpreti ufficiali del Raid, ma nulla hanno potuto di fronte alle strane informazioni dei locali, che probabilmente remori del passato, scambiandoci per invasori, ci hanno dato molto spesso notizie fantasiose sulle distanze.

Le bellezze dei paesaggi meriterebbero un capitolo a parte.

Da Port de Buch fino a Parigi abbiamo trovato una pulizia nei fiumi e nelle campagne che da noi possono considerarsi al massimo auspicabili. Il rispetto per gli animali e la natura ci ha molto colpiti e abbiamo potuto vedere da vicino trampolieri, falchi, lontre e uccelli di molte specie in prossimità di centri abitati, oltre a centinaia di famiglie di cigni, che in un paio di casi, ci hanno anche attaccato a volo radente nel tentativo di scacciarci dal loro territorio.

Arrivati a Parigi, ci ha rapito la bellezza della città, vista dal fiume. La torre Eiffel e le varie chiese, attraverso una leg-

gera nebbiolina, ci sono sembrate irreali.

Dopo aver consegnato una targa da parte del Presidente della Regione Lombardia al Sindaco di Parigi, abbiamo proseguito verso Calais.

Abbiamo cominciato a trovare sacchetti di plastica, inquinamento che, unito alla stanchezza e a 15 giorni di pioggia e freddo intenso, hanno reso più duri gli ultimi chilometri, rendendo meno esaltante l'arrivo a Calais.

Qui il tempo sembrò migliorare e migliorò anche il morale. Ma la mattina dopo, come per beffa, il tempo peggiorò al punto che mettemmo in forse la traversata almeno per la mattinata, ma ormai eravamo vicini alla meta e con un pò di incoscienza, spronati anche da Zavatta e Filiè, lasciammo il porto alla volta delle bianche scogliere di Dover, con forte vento di mascone e mare di traverso.

Dopo 3 ore e 20 minuti, arrivammo in vista di Dover. Fummo accolti dalla motovedetta della Capitaneria e fummo festeggiati dal locale Club Nautico di

Attracco a Parigi, prima grande tappa del raid Genova-Londra realizzato con gommoni e imbarcazioni leggere.

Dover, che scoprimmo blasonato e antichissimo. Chiudendo gli occhi ogni tanto rivedeo la scena allucinante e maestosa di un hovercraft, che ci passò a non più di 50 metri di distanza. Scoprimmo poi che per tutta la giornata gli hovercraft non avevano potuto uscire a causa del mal tempo e della scarsa visibilità. Siamo partiti da Genova con l'idea di fare da apripista per altri diportisti che avessero voluto ripetere l'impresa, magari in agosto, con la famiglia, ma dopo averla realizzata a tempo di record, ci siamo resi conto che solo alcuni tratti sono consigliabili: come la Camargue. La Sàone, la Basse Sàone. Ma il raid così come l'abbiamo fatto è un'impresa puramente sportiva.

Attenzione dunque a non lasciarsi prendere troppo dall'entusiasmo. Ve lo dice uno che è disposto a ripartire domani.

Claudio Rizzo

IL MATTINO

Anno XCIV - Venerdì 26 Aprile 1985

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un raid riservato a barche e gommoni non superiori a 5 metri

Da Genova a Londra in undici giorni attraversando mari, fiumi e canali



L'Adventure Club Gommorizzo ha organizzato un'importante manifestazione sportiva nautica, prima nel suo genere, per barche e gommoni non superiori ai 5 metri.

Il raid è partito il 21 aprile 1985 da Genova guidato da Claudio Rizzo che ha come compagni di viaggio Artile Cometti, Giuseppe Zavatta, Fiorenzo Filiè, Fausto Falaschi, Aldo Turco, Claudio Ghiretti, Laura Bianchi e Giovanni Merlo Bertazzoni.

Si svolgerà lungo un percorso di 2300 chilometri con arrivo a Londra dopo circa 11 giorni, percorrendo il Mediterraneo sino a Marsiglia, i fiumi ed i canali sino alla costa nord-occidentale della Francia; passando da Parigi ed attraversamento della Manica.

Lo scopo è quello della divulgazione della nautica da diporto ed il collaudo di natanti, motori ed attrezzature frutto delle tecniche costruttive italiane.

Saranno utilizzate imbarcazioni che fanno parte della gamma di produzione della Gommorizzo, siano esse rigide o pneumatiche, munite di motorizzazione, primaria e ausiliaria esente da immatricolazione.

Il raid vuole inoltre essere un simbolo di fratellanza ed un messaggio di pace ed a tale scopo il presidente del consiglio regionale della Lombardia ha incaricato i partecipanti di consegnare una «targa» al sindaco di Parigi ed ,al primo cittadino di Londra.

È anche questo vero sport? Certamente, perchè oltre ai rischi ed alle fatiche è da sottolineare l'aspetto puro del dilettantismo che si rifà agli illuminati principi delle olimpiadi.

Un raid riservato a barche e gommoni non superiori a 5 metri

DA GENOVA A LONDRA IN UNDICI GIORNI ATTRAVERSO MARI FIUMI E CANALI



Nella foto, da sinistra: Claudio Ghiretti, Giuseppe Zavatta e Laura Bianchi

L'Adventure Club Gommorizzo ha organizzato un'importante manifestazione sportiva nautica, prima nel suo genere, per barche e gommoni non superiori ai 5 metri.

Il raid è partito il 21 aprile 1985 da Genova guidato da Claudio Rizzo che hanno come compagni di viaggio Artile Cometti, Giuseppe Zavatta, Fiorenzo Filiè, Fausto Falaschi, Aldo Turco, Claudio Ghiretti, Laura Bianchi e Giovanni Merlo Bertazzoni.

Si è svolto lungo un percorso di 2.300 chilometri con arrivo a Londra dopo

circa 11 giorni, percorrendo il Mediterraneo sino a Marsiglia, i fiumi ed i canali sino alla costa nord-occidentale della Francia, passando da Parigi ed attraversando la Manica.

Lo scopo è quello della divulgazione della nautica da diporto ed il collaudo di natanti, motori ed attrezzature frutto delle tecniche costruttive italiane.

Sono state utilizzate imbarcazioni che fanno parte della gamma di produzione della Gommorizzo, siano esse rigide o pneumatiche, munite di motorizzazione

primaria e ausiliaria esente da immatricolazione.

Il raid è voluto essere un simbolo di fratellanza ed un messaggio di pace ed a tale scopo il presidente del consiglio regionale della Lombardia hanno incaricato i partecipanti di consegnare una «targa» al sindaco di Parigi ed al primo cittadino di Londra.

E' anche questo vero sport? Certamente, perchè oltre ai rischi ed alle fatiche è da sottolineare l'aspetto puro del dilettantismo che si rifà agli illuminati principi delle olimpiadi.